

DIARIO DI BORDO

ESTATE 2010

GRECIA E TURCHIA

Equipaggio 1

Marco (38), Ilaria (34), Siria (8) e Serena (4)

Equipaggio 2

Massimo (42), Rossella (42), Siria (9) e Mattia (7)

30/7/10 NAPOLI-BARI

L'equipaggio 1 è partito da Solofra (AV), dove lavora Marco, poco dopo le 14.00 e prima delle 17.00 era già all'imbarco della FASTFERRIES 2 nel porto di Bari. La nave, accogliente ed elegante (anche se priva di aree per bambini, come hanno notato Siria e Serena), è salpata alle 20.00 (ora italiana).

Dopo un pasto frugale nel camper, (usufruiamo del comodissimo open deck), siamo andati a fare un giro per la nave, abbiamo preso qualcosa al bar e fatto una capatina al mini bazar e all'ancor più mini casinò. La notte è trascorsa fresca e tranquilla.

31/7/10 IGOUMENTSA – KALAMI BEACH

Prima delle 7.00 (ora greca), siamo sbarcati nel porto di Igoumenitsa e, percorsi pochi chilometri, siamo giunti dopo poco al CAMPING KALAMI BEACH, località Platarià. Abbiamo dovuto attendere fino alle 8 per poter entrare, ma ci siamo subito registrati. E' un piccolo campeggio con terrazze digradanti fino al mare, con servizi essenziali, abbastanza ombreggiato, mare pulito, nel complesso carino. (Si parla italiano). (7.50 Camper, 6.00 adulti, 3.00 bambini, 4.00 elettricità).



01/8/10 Kalami beach

Giornata dedicata al mare e al relax, le bimbe hanno fatto amicizia con un bimbo italiano, Ale. Suo padre ci ha detto che c'era lo sciopero dei camionisti e quindi c'erano difficoltà per il rifornimento di carburante. Grazie alla connessione (FREE WI-Fi) libera ci siamo subito documentati e abbiamo scoperto che finalmente lo sciopero era finito e la situazione si era normalizzata. Abbiamo approfittato anche per comunicare con amici e parenti e per mettere le prime foto della vacanza su fb. La sera abbiamo gustato nel ristorantino del camping la nostra prima cena greca della stagione, a base di mussaka, suvlaki, burger, polpo e per finire un ottimo yogurt col miele (43E).

02/08 IGOUMENITSA – STAVROS

Alle 6.00 eravamo già al porto per accogliere l'altro equipaggio appena sbarcato. Dopo aver fatto rifornimento (il diesel è aumentato a causa della crisi e l'iva è arrivata al 23%, quindi costa più che da noi ora!) pieno 61 E, abbiamo subito imboccato la nuovissima autostrada che ci ha portati dritti fino a Stavros, sul mar Egeo, dal lato opposto della penisola ellenica. L'autostrada non è per nulla fornita di ogni sorta di servizi, mancano le pompe di benzina, gli autogrill, le aree di sosta, in realtà ce n'è una sola con 2 bagni (per nulla raccomandabile); in compenso anche i caselli autostradali sono ancora in costruzione e quindi non si paga, tranne l'ultimo (4,30 E).

Dopo circa 400 Km, siamo arrivati sul porticciolo di Stavros dove abbiamo parcheggiato, fatto il bagno nel meraviglioso mar Egeo (con tanto di bandiera blu) e pranzato in un bel ristorantino sulla spiaggia, (mangiato bene, ben serviti e pagato giusto). Dopo un altro bagno ristorante e dopo aver cenato nei camper ci siamo accorti che forse non era il caso di rimanere lì per la notte, perché nel frattempo il piazzale si era riempito di auto, ma soprattutto di zingari. Abbiamo quindi spostato i camper di un paio di chilometri, parcheggiando sempre vicino al mare, in un posto più ombreggiato, di fronte all'hotel Stefanidis e siamo andati a fare un giro nel bel centro vacanziero. Notte tranquilla.

03/08/10 STAVROS – MAKRI

Mattinata al mare. Per pranzo abbiamo gustato all'ombra dei platani, davanti ai camper e a ridosso della spiaggia, le gustosissime telline che avevamo raccolto il pomeriggio precedente, aiutati da un simpatico bambino del posto. Dopo un sacrosanto limoncello prodotto dai genitori di Marco, siamo partiti alla volta di Makri (Alessandropoli). Erano solo 200 Km ca. (fatto il gasolio a Stavros pieno 57 E 1229 a l) ma molto monotoni e sono sembrati molti di più.

Arrivati a Makri abbiamo parcheggiato di fronte al porticciolo, sullo spiazzale di un ristorante bruciato. A cena siamo andati in un ristorantino specializzato in cucina di pesce, dove abbiamo mangiato benissimo e speso poco, infine ci hanno offerto frutta, gelato e dolce deliziosi.

04/08/10 MAKRI– ALESSANDROPOLI

Trascorsa la notte tranquillamente, ci siamo svegliati sul porticciolo ed abbiamo ammirato i pescatori che toglievano i pesci dalle reti. Abbiamo percorso pochi km per raggiungere il campeggio comunale di Alessandropoli, per poterci rifocillare prima di entrare in Turchia. E' un bel camping alberato, bei servizi puliti, il mare però non è molto bello.

Abbiamo conosciuto un simpatico vicentino che ci ha fornito ottime indicazioni per la Turchia.

05/08/10 ALESSANDROPOLI

Nel camping sono arrivati due pullman di siriani e libanesi diretti a Roma, S. Pio, Fatima e Lourdes per un pellegrinaggio. Erano molto cordiali e in cambio di una lampadina ci hanno donato biscotti, pani artigianali e due grosse mele.

Giornata dedicata a ricaricare le forze prima della grande avventura (siamo a soli 40 km dalla Turchia!)

06/08/10 ALESSANDROPOLI – ISTANBUL

Siamo partiti con tutta calma dal camping, (Massimo non è riuscito a scaricare il suo wc nautico e non troverà nulla fino a Istanbul compresa). Consiglio di fare rifornimento di gasolio al dutyfree perché è molto economico. Alla dogana greca c'è stato lo storico incontro, (con tanto di consegna di calendario della dogana di Avellino), fra Marco e il funzionario doganale Evita P... (cognome impronunciabile); si conoscevano solo telefonicamente e finalmente si sono incontrati (lei è un mostro!). Passati i controlli della dogana turca (ben 4), finalmente entriamo nel paese che tanto desideravamo visitare e con nostra sorpresa non lo troviamo per nulla arretrato come ci avevano detto. E' molto rigoglioso, ci sono girasoli a perdita d'occhio, bei parchi residenziali con giochi per bambini ad ogni isolato. Ci fermiamo a mangiare da Burger King di Ipsala, dove c'è anche un gran

supermercato, dove abbiamo approfittato per fare rifornimento ed anche un bell' outlet con marche famose. Siamo arrivati nella trafficatissima Istanbul, che nella parte periferica ricorda un po' l'Eur, con i suoi palazzoni e le università. Dopo aver sopportato la tortura dei semafori e del traffico indiatolato (perfino per noi napoletani), siamo giunti al parcheggio su via Kennedy: di fronte abbiamo la Moschea Blu e alle spalle il mare, di lato un grande prato verde, con giochi per bambini e palestra.

Su suggerimento del vicentino conosciuto in campeggio, abbiamo preferito questa sistemazione al parcheggio sotto la Moschea Blu, perché si sta più freschi ed è più comodo per i bambini anche se bisogna percorrere qualche metro in più per arrivare al centro storico.

Abbiamo cenato nel ristorante Sunrise, sul terrazzo, al fresco, con un panorama da favola e abbiamo mangiato benissimo. Dopo abbiamo fatto una passeggiata notturna per godere dell'atmosfera magica che si respira fra s. Sofia, la Moschea Blu e l'ippodromo con i due obelischi illuminati.



07/08/10 IST ANBUL

Questa città è meravigliosa: svegliarsi al canto del muezzin, guardare la moschea blu all'alba dal finestrino del camper, perdersi negli innumerevoli vicoletti del gran bazar, ammirare gli straordinari mosaici di s. Sofia o le meravigliose maioliche Della Moschea Blu...un'esperienza unica! I turchi sono gentilissimi e disponibili, sempre pronti ad offrirti un tè alla mela o una baklava. Senza rendercene conto siamo arrivati a piedi da Sultanahmet al Bosforo, anche se con i piedi doloranti e col caldo umido debilitante. Sotto la cisterna abbiamo fatto una foto vestiti da turchi. Vorrei trovare un modo per catturare i profumi che ho sentito nel bazar egizio delle spezie!

Ripeto: QUESTA CITTA' E' MERAVIGLIOSA!!!



08/08/10 ISTANBUL

Dopo aver fatto ancora razzie nel bazar sotto la moschea blu (Arasta bazar), siamo andati ad ammirare le meraviglie di Topkapi (20 lt). All'interno c'è un tesoro inestimabile e l'Harem (che si paga a parte 15 lt) è straordinario! Dopo aver gustato i famosi pitta kebab con un bel bicchiere di ayran (yogurt), siamo andati a fare la gita sul Bosforo in battello con guida italiana. Ci sono venuti a prendere all'ingresso di s. Sofia e col pullman ci hanno portati all'imbarco a Eminonu. La gita è molto interessante, si possono vedere gli splendidi palazzi che affacciano sul Bosforo, come Dolmabahce, e si può scendere dalla parte asiatica che è molto elegante e turistica, con tanti ristoranti di pesce per turisti e sale da cerimonia. Al ritorno dal molo (a piedi) siamo passati per un quartiere pieno di negozi chiusi, completamente deserto ed abbiamo ammirato l'esterno del palazzo del gran visir. Stanchissimi ma felici siamo tornati ai camper.



09/08/10 ISTANBUL

Oggi abbiamo vissuto un'esperienza straordinaria, abbiamo fatto il bagno turco nel Cemberlitas Hamami, costruito dall'architetto Sinan nel 1584! Ci hanno fatte stendere su una piattaforma di marmo a godere dei vapori, poi ci hanno fatto lo scrub, poi ci hanno lavato col sapone di marsiglia, dopo piscina calda e piscina tiepida e infine massaggio con l'olio!!!!

Dopo un ottimo Durum al formaggio e uno agli spinaci preparato davanti ai nostri occhi, abbiamo preso la metro fino a Kabatas e di lì a piedi (scale) siamo arrivati alla modernissima e glamour Istiklal Caddesi. Al rientro, nell'Arasta Bazar ci siamo fermati a bere il cai e a fumare il narghilè alla mela.

10/08/10 ISTANBUL – FANARI (GRECIA)

Avevamo programmato di arrivare fino a Izmir e fare i bagni a Cesme, ma la strada è troppo lunga e le vacanze sono ormai a metà, abbiamo quindi dovuto rinunciare a malincuore e siamo ritornati in Grecia. Non abbiamo trovato code alla dogana e anche i controlli sono stati scorrevoli. Abbiamo pranzato nel Duty free e siamo ripartiti alla volta di Fanari, dove ci siamo fermati nel relativo campeggio che sconsiglio vivamente, ma ormai eravamo stanche e avevamo voglia di mare.

11/08/10 FANARI – VOURVOUROU

Abbiamo lasciato il pessimo camping di Fanari pagando 27 E! e ci siamo diretti verso la penisola Calcidica, ma siccome Massimo non aveva dormito a causa delle zanzare, ha preferito fermarsi nel camping di Asprovalta, mentre noi che avevamo il raid, abbiamo proseguito. Ci siamo fermati a mangiare le pita giros prese al volo a Stavros lungo il percorso, sulla spiaggia di Stratoni, dove c'è l'unica area di sosta di tutta la Grecia, ma non ci siamo fermati perché è scomoda per i camper e il mare è brutto. Dopo esserci persi nel labirinto di villette di Vourvourou, abbiamo finalmente trovato la pineta di Karibi Beach (avevamo anche le coordinate reperite nei diari di viaggio, ma anche il Tom Tom si perdeva). La pineta è abbastanza grande, un po' sporca, ma ha di fronte un mare cristallino meraviglioso e ne vale la pena.

12/08/10 VOURVOUROU

Il mare è meraviglioso, stiamo stati in ammollo tutto il giorno. L'altro equipaggio ci ha raggiunti verso l'ora di pranzo e ci hanno raccontato che il camping Asprovalta è mediocre ed hanno speso 20 E per una notte. In serata, al lume della pila, abbiamo raggiunto il vicino centro abitato dove abbiamo cenato in una taverna per 10 E a testa ca. Durante la notte siamo stati disturbati da balordi,



che hanno fatto il falò in spiaggia.

13/08/10 VOURVOUROU - SARTI

Un altro giorno di mare e relax, quest'acqua ha dei colori che vanno dal bianco, al celeste, all'azzurro, al blu. Stiamo talmente tanto in acqua che Serena sta imparando a nuotare senza braccioli e a fare i tuffi.

In serata abbiamo lasciato la pineta e siamo andati a Sarti, dove abbiamo fatto una passeggiata nel centro vacanziero e abbiamo mangiato un'ottima pita giros in uno dei tanti ristoranti in riva al mare. Per la notte siamo andati a dormire sul porticciolo.

14/08/10 SARTI – PORTO ELENA (CAMPING ARETI)

Leggendo i diari di viaggio abbiamo deciso di andare direttamente al camping Areti, evitando tutti gli altri che abbiamo incontrato per strada; la scelta forse non è stata delle migliori perché è un po' caro rispetto a cosa offre (46 E al dì e bisogna soggiornarci per tre giorni minimo). Il mare ha un bel colore verde smeraldo e di fronte ci sono degli isolotti, che non sono raggiungibili a nuoto come avevo letto e neanche col nostro canotto. Le docce lasciano molto a desiderare e la corrente (ben 4 E al dì) è talmente scarsa che abbiamo preferito mettere a gas i nostri frigoriferi. Il camping non è male per il resto, c'è molto spazio e comunque siamo troppo stanchi per muoverci ancora e vogliamo goderci l'ultima settimana di vacanza in relax.

15/08/10 PORTO ELENA (CAMPING ARETI)

Giornata dedicata al mare, allo snorkeling e alla pesca col canotto. Ci sono delle piccole meduse trasparenti che danno delle microscossette innocue. Siccome è ferragosto, mentre lavavamo panni e stoviglie abbiamo approfittato per farci i gavettoni, scatenando l'ira dell'antipatico proprietario! Marco, Massimo e Mattia hanno pescato tanti pesciolini che abbiamo fritto e mangiato per cena. Abbiamo conosciuto una simpatica famiglia di Brescia (Ottavio, Carla, Andrea e Pietro) con i quali abbiamo trascorso un divertente dopo cena.



16/08/10 PORTO ELENA (CAMPING ARETI)

Un'altra giornata di mare in questo camping che ho scoperto essere bello nel lato dedicato ai clienti affezionati, in cui le piazzole sono tutte riservate, all'ombra, vicine al mare, più larghe ed illuminate. Anche i servizi da questa parte sono migliori, mentre dove ci hanno fatto sistemare i servizi sono indecenti, non c'è illuminazione, c'è poca ombra però il prezzo è lo stesso! !!!

Nel pomeriggio siamo andati a vedere il ristorante e a chiedere se occorre prenotare, ma ci hanno risposto che non era necessario... la sera siamo arrivati che era quasi pieno, con solo due camerieri che correvano avanti e indietro, giusto il tempo di dire che eravamo in 8, ci hanno chiesto se avevamo prenotato perché l'unico tavolo libero era riservato, anche se non c'era scritto. Queste sono state le uniche parole, ci hanno lasciato attendere circa un'ora senza curarsi di rispondere alle nostre richieste, semplicemente ci ignoravano. Spazientiti siamo andati a protestare in direzione e per tutta risposta ci hanno detto di lasciare il campeggio l'indomani, perché ci eravamo permessi di fare dei reclami più che motivati!!!!

Siamo andati a piedi (con 4 bambini affamati) e al buio ad una vicina taverna distante 500 m a destra del camping desolante in cui eravamo costretti a stare ancora per una notte ed abbiamo ricevuto un ottimo servizio e soprattutto un'ottima cena, per la modica cifra di 80 E per tutti. E così siamo finalmente riusciti a festeggiare l'onomastico della piccola Serena.

17/08/10 PORTO ELENA – METEORA

Di buon mattino abbiamo lasciato amareggiati il Camping Areti, (abbiamo notato che in generale i Macedoni sono poco ospitali!), e ci siamo diretti verso Meteora. Le indicazioni sono quasi inesistenti e la strada è poco scorrevole. Ci siamo fermati per pranzo a ca. 40 Km da Grevena, in uno di quei ristoranti per camionisti, dove servivano solamente gulasch, però era ottimo, abbondante ed economico. Dopo esserci un po' persi a causa delle indicazioni inesistenti, siamo finalmente giunti al camping Viachos Kastraki (29 E al di), bello, ottimi servizi, internet free, barbeque, fornelli e tavoli a disposizione, piscina e caramelle di benvenuto... si vede che non siamo più in Macedonia!

18/08/10 METEORA

Alle 9.00 abbiamo preso l'autobus fuori al camping e siamo arrivati al monastero della grande meteora o della Trasfigurazione. Percorse diverse scale, siamo entrate a visitarlo coprendo le spalle con dei foulard che ci eravamo portate. E' molto interessante il museo di usi e costumi e quello della storia greca, ma la cosa che lascia senza fiato è la chiesa completamente affrescata con storie cristologiche e di santi. A piedi abbiamo poi raggiunto il monastero di Varlaam, più piccolo ma anch'esso con stupendi affreschi parietali, qui però per accedere abbiamo dovuto indossare una gonna messa a disposizione all'ingresso. La vista da qui è meravigliosa e abbiamo anche potuto ammirare la scalata di due temerari che hanno raggiunto il picco della meteora posta fra i due monasteri citati.

A pranzo e a cena abbiamo mangiato al ristorante del camping, servizio cortese e buona cucina, prezzo giusto. Qui di giorno fa caldo e bisogna rinfrescarsi in piscina e la sera e la notte si sta belli freschi e finalmente si dorme bene!



19/08/10 METEORA – PARGA

I due equipaggi si separano: la nostra nave parte il 20 a mezzanotte e quindi ci siamo avvicinati a Igoumenitsa, mentre l'altro equipaggio, avendo altri 4 gg a disposizione, ha preferito andare a Lefkada. Noi siamo andati al camping Enjoy Lichnos di Parga (52 E per 1 giorno e ½), bello, pulito, accogliente, ombreggiato, market, ristorante e bar, take away, nonché bancarella di artista bolognese che crea gioielli di rame, argento ed alpaca e che soprattutto mi ha dato moltissimi ottimi consigli per la salute, grazie Patty!!!

20/08/10 PARGA – IGOUMENITSA

Ultima giornata di mare e relax in Grecia. Dopo che Patty ha realizzato due ciondoli con le iniziali intrecciate delle mie figlie, abbiamo lasciato questo bel campeggio ed abbiamo raggiunto Igoumenitsa. Qui abbiamo fatto una passeggiata sul bel lungomare, con tanti negozi e localini. Ho anche avuto l'occasione di vedere il commiato dei parenti in un matrimonio in una deliziosa chiesetta di fronte al mare. Ultima pita e via, alla volta del porto. Qui abbiamo trovato una lunga fila all'ingresso e una notevole disorganizzazione. Dopo varie vicissitudini ci siamo finalmente imbarcati con mezz'ora abbondante di ritardo. Il viaggio in compenso è stato piacevole e l'indomani ci siamo risvegliati in Italia.

21/08/10 BARI – NAPOLI

Una volta sbarcati, ho approfittato per andare a visitare la bellissima basilica romanica di S. Nicola e poi perdersi nei vicoletti di Bari vecchia. Ritornata al camper che era rimasto nel porto col resto della famiglia, siamo partiti alla volta di Napoli e siamo ritornati a casa soddisfatti di un viaggio meraviglioso!